
Integrazione al contributo precedente

A conclusione dei lavori dei Tavoli di lavoro promossi a livello nazionale, per il confronto propedeutico alla elaborazione dei documenti di programmazione nazionale e regionale, preme richiamare due punti cardine che l’Unione della Romagna Faentina auspica possano costituire elementi fondamentali della prossima programmazione 2021-2027.

1) Territori target

Il coinvolgimento dei territori nelle politiche dell’Agenda Urbana dovrebbe tenere in considerazione la grande complessità del tessuto urbano nazionale e consentire coerentemente l’accesso alle risorse dedicate a tutti quei soggetti che sono riconosciuti **Autorità Urbane** già dalle istituzioni europee, in particolare attraverso i Partenariati europei. E’ esemplificativo il caso della nostra Unione che è stata riconosciuta come autorità urbana e pertanto ammessa all’interno di un partenariato dell’Agenda Urbana europea; ciò dimostra che le **Unioni di Comuni**, se adeguatamente sviluppate e supportate, già oggi possono svolgere pienamente tale ruolo. Questo eviterà una polarizzazione degli interventi fra aree metropolitane e aree montane e agevolerà uno sviluppo più coeso del territorio.

Alle Regioni potrà essere garantita flessibilità nella lettura del proprio territorio per attivare al meglio le risorse della propria programmazione.

2) Ambito tematico

L’Unione della Romagna Faentina auspica che nella identificazione degli ambiti tematici attivabili a livello nazionale e regionale per OT 5 – L’Unione Europea più vicina ai cittadini il tema della **sicurezza urbana (integrata)** possa trovare una adeguata collocazione coerentemente con i temi individuati dall’Agenda Urbana Europea che non sono affrontati dai tavoli tematici e consentire così alle Autorità Urbane di elaborare ed implementare interventi in modo coerente con l’elaborazione europea secondo il principio della governance multilivello